

« Ad ogni modo questo Ministero non trascura di portare la propria attenzione sull'opportunità di un provvedimento che riguardi espressamente le punizioni disciplinari in parola.

« *Il sottosegretario di Stato*

« FINOCCHIARO-APRILE ANDREA ».

Negretti. — *Al ministro dell'istruzione pubblica.* — « Per conoscere i motivi della ritardata sistemazione del personale delle Amministrazioni provinciali scolastiche e per sapere se non creda opportuno sollecitare tale sistemazione ed ispirarla ai seguenti criteri: equiparazione dei funzionari delle Amministrazioni provinciali e scolastiche a quelli dell'Amministrazione centrale; riservare al personale di concetto i posti direttivi e a quello tecnico la direzione e l'espletamento delle sole funzioni didattiche; istituzione di un posto di ragioniere capo e aumento di ragionieri d'ufficio; assunzione in pianta stabile degli avventizi e loro parificazione agli altri impiegati degli uffici scolastici provinciali ».

RISPOSTA. — « Fin dallo scorso luglio questo Ministero compilò uno schema di provvedimento legislativo diretto a sistemare il personale delle Amministrazioni provinciali scolastiche su basi non dissimili da quelle indicate dall'onorevole interrogante. Il Ministero del tesoro osservò che un tale provvedimento non poteva aver corso nella forma di decreto-legge, nè le successive vicende parlamentari permisero di dargli corso in forma di legge.

« Frattanto sopraggiunse il decreto-legge 28 ottobre 1919 che istituisce i ruoli aperti per tutti i funzionari dello Stato, e che assorbe parte della materia contenuta nell'accennato schema. Inoltre le nuove esigenze del servizio ulteriormente manifestatesi, e alcune richieste dei funzionari interessati, degne di esser prese in seria considerazione, consigliano di riesaminare *ex novo* tutta la materia: il che sarà fatto per mezzo di una speciale Commissione, nella quale sarà introdotta una equa rappresentanza dei funzionari stessi.

« Si provvederà, frattanto, in sede di applicazione dei ruoli aperti, ad ottenere dal Tesoro le migliori condizioni possibili, e da tempo questo Ministero conduce con quello del tesoro le trattative necessarie.

« Il Ministero si occuperà con particolare premura della importantissima questione.

« *Il sottosegretario di Stato*

« CELLI ».

Negretti. — *Al ministro dell'istruzione pubblica.* — « Per conoscere per quali motivi non si è creduto estendere anche agli insegnanti medi, secondo la più retta ed ovvia interpretazione delle leggi vigenti e soprattutto in conformità di un inviolabile principio di giustizia, la concessione fatta a tutti gli impiegati civili muniti di laurea o di diploma di studi superiori con l'articolo 13 del decreto-legge 23 ottobre 1919, per cui agli effetti della pensione sono stati riconosciuti utili gli anni corrispondenti alla durata legale dei relativi corsi universitari ».

RISPOSTA. — « Si assicura l'onorevole interrogante che questo Ministero ritiene perfettamente applicabile agli insegnanti delle dipendenti scuole medie e normali il decreto luogotenenziale 23 ottobre 1919, n. 1979, sulle pensioni civili, tanto più che in esso è fatto esplicito richiamo all'articolo 8 del testo unico 21 febbraio 1895, n. 70, il quale contempla tutti gli impiegati civili che percepiscono stipendio sul bilancio dello Stato e che rilasciano le prescritte ritenute.

« Soltanto, tenuto conto della variata legislazione concernente i predetti insegnanti delle scuole medie, potrebbe sorgere qualche dubbio sulla estensione da dare agli effetti per la pensione del servizio fuori ruolo e degli anni di laurea o di diploma: sono in corso a questo fine pratiche col Ministero del tesoro per determinare norme precise che tutelino adeguatamente gli interessi degli insegnanti.

« *Il sottosegretario di Stato*

« CELLI ».

Negretti. — *Al ministro dell'istruzione pubblica.* — « Per sapere se, in presenza della misera condizione in cui versano tanti maestri, i quali, per aver compiuto realmente e con entusiasmo il proprio dovere in guerra, trovansi attualmente disoccupati e quindi, sprovvisti di mezzi per sostenere con decoro la propria famiglia, non creda opportuno dare sollecite precise disposizioni ai vari uffici provinciali scolastici perchè siano sollecitamente espletati i concorsi da tempo pendenti e perchè vengano subito assegnati provvisoriamente ai maestri smobilitati, in attesa dell'esito dei concorsi, i posti vacanti nelle scuole maschili ».

RISPOSTA. — « Le richieste dell'onorevole interrogante sono già state soddisfatte.

« Infatti il Ministero, con recente circolare, ha ancora una volta interessato i